



Posizione: Segr. D.G.

Tit. I/1 - Normativa e relativa attuazione

Fascicolo n. \_\_\_\_\_

Oggetto: Piano Straordinario Lavoro agile FASE 2 - misura organizzativa di contenimento emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ulteriore aggiornamento

Allegati n. 0

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il DDG n. 654 del 15.09.2020 con il quale è stato disposto l'aggiornamento del piano straordinario lavoro agile FASE 2 con decorrenza dal 16.09.2020;

**CONSIDERATO** che con il citato decreto è stato disposto quanto segue:

*art.2 "Dal 16/09/2020 e fino a nuove disposizioni tutte le strutture garantiranno l'apertura tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria prevista; tale fascia oraria potrà variare nel caso di prestazione lavorativa articolata in turni o laddove il servizio da assicurare in presenza lo richieda.*

*Il Responsabile di struttura/Dirigente/ Responsabile del Centro dovrà prevedere la presenza di personale presso la propria struttura in modo adeguato per garantire la funzionalità del Dipartimento/Ripartizione/Centro/Ufficio ed individuerà il personale necessario adottando forme di rotazione dei dipendenti e diversificandone la presenza/assenza nell'arco del periodo interessato.*

*Al fine di consentire il rientro in sicurezza presso le sedi di servizio del personale nella misura del 50%, è stata effettuata la mappatura dei locali che è a disposizione dei Responsabili con individuazione di adeguate misure per il contenimento del contagio";*

**VISTO** il DPCM del 13.10.2020 ed in particolare l'art. 3 riguardante le "Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale" ai commi 2 e 3 dove è espressamente previsto quanto segue:

*comma 2 "Nel predisporre, anche attraverso l'adozione di appositi protocolli, le misure necessarie a garantire la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti con le modalità di cui all'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, le pubbliche amministrazioni assicurano il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità".*

*comma 3 "Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34"*

**VISTA** l'ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 79 del 15.10.2020 con la quale al punto 2 si dispone quanto segue:

*"con decorrenza dal 19.10.2020 e fino al 30.10.2020 sono sospese le attività didattiche e di verifica in presenza nelle Università fatta eccezione per quelle relative agli studenti del primo anno accademico ove già programmate in presenza dal competente Ateneo";*

**CONSIDERATO** che nella citata ordinanza è disposto al punto 1.6. quanto segue:

*"è fatta raccomandazione agli Enti ed uffici competenti di differenziare gli orari di servizio giornaliero del personale in presenza, assicurandone un'articolazione in fasce orarie differenziate e scaglionate, al fine di evitare picchi di utilizzo del trasporto pubblico collettivo e relativi affollamenti."*

**VISTA** la nota a firma congiunta delle OO.SS. in data 16.09.2020 con la quale è stata rappresentata la necessità di assicurare il personale sulle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro a seguito della mutata situazione epidemiologica generale in negativo che ha comportato la conseguente adozione della citata ordinanza da parte della Regione Campania n. 79 del 15.10.2020;

**TENUTO CONTO** che l'Ateneo ha posto in essere le misure necessarie per garantire la tutela dei lavoratori nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID 19 come la sanificazione periodica dei locali, la fornitura dei DPI, la mappatura delle sedi, lo screening sierologico di tutto il personale, l'organizzazione del lavoro mediante rotazione del personale ma che alla luce del quadro epidemiologico della Regione Campania vanno valutate ulteriori condizioni di sicurezza per evitare il diffondersi dell'epidemia;

**VISTO** il DPCM del 18.10.2020 con il quale ha introdotte misure urgenti in materia di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale con validità a partire dal 19.10.2020 e fino al 13.11.2020 ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d), n. 5, che dispone:  
*“sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza”;*

**VISTO** il DM del Ministero della Funzione Pubblica del 19.10.2020 con il quale vengono stabilite per le PP.AA. in fase di prima applicazione del terzo periodo del comma 1 dell'art. 263 del DL n. 34 del 19.05.2020 come modificato dalla legge n. 77 del 17.07.2020 specifiche modalità organizzative e fissati criteri ai quali attenersi per garantire la necessaria flessibilità del lavoro pubblico e per lo svolgimento del lavoro in modalità agile;

**CONSIDERATA** l'ordinanza n. 82 del 20.10.2020 della Giunta Regionale della Campania nella quale al punto 3 è stabilito:

*“Con decorrenza dal 23 ottobre 2020, al fine del contenimento dei rischi di contagio correlati alla mobilità sul territorio, ai cittadini campani è fatto divieto di spostamenti dalla provincia di residenza o domicilio abituale verso altre province della Campania, fatti salvi gli spostamenti connessi ad esigenze- la cui ricorrenza andrà autocertificata sotto personale responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000- relative a:*

- motivi di salute;
- comprovati motivi di lavoro;
- comprovati motivi di natura familiare;
- motivi scolastici e/o afferenti ad attività formative e/o socio-assistenziali;
- altri motivi di urgente necessità.”

**VISTO** che in data 22/10/2020 si è tenuto apposito confronto di aggiornamento con le OO.SS. e le RSU;

**CONSIDERATO** il DPCM del 24.10.2020 che ribadisce quanto indicato nel DPCM del 13.10.2020 alle pubbliche amministrazioni di incentivare il lavoro agile e di differenziare gli orari di ingresso del personale;

**RILEVATA** la necessità di dovere prevedere condizione di maggiore flessibilità del lavoro agile al fine di adeguare l'organizzazione attualmente vigente, al nuovo quadro epidemiologico venutosi a determinare in Regione Campania in linea con le intervenute normative regionali e ministeriali;

**NELLE MORE** dell'adozione dell'apposito Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) volto ad individuare le attività che potranno essere svolte in lavoro agile e le relative modalità attuative;

**RITENUTO**, pertanto, di dover aggiornare il "Piano Straordinario Lavoro agile FASE 2 - misura organizzativa di contenimento emergenza epidemiologica da COVID-19 - aggiornamento", adottato con Decreto del Direttore Generale n. 654 del 15/09/2020 per quanto concerne l'art.1 e l'art.2;

## DECRETA

### Art.1

#### **Piano Straordinario FASE 2 aggiornamento**

In applicazione delle disposizioni riportate in premessa e dell'intervenuta normativa si dispone l'aggiornamento del "**Piano Straordinario Lavoro agile FASE 2 - misura organizzativa di contenimento emergenza epidemiologica da COVID-19 - aggiornamento**" di cui al DDG n. 654 del 15/09/2020 con decorrenza dal **26/10/2020** e fino a nuove disposizioni salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, secondo l'articolazione riportata nei successivi articoli.

### Art.2

#### **Attività di servizio in Presenza**

Nel rispetto delle normative sulla sicurezza previste dai vari protocolli di riferimento, si è ravvisata l'esigenza di definire la modalità di lavoro in presenza da parte del personale dell'Amministrazione centrale oltre che dei Dipartimenti, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Ateneo non rinviabile e la conclusione dei procedimenti indifferibili.

Dal **26/10/2020** e fino a nuove disposizioni tutte le strutture garantiranno l'apertura 2/3 giorni della settimana, nella fascia oraria prevista, max 1 persona per stanza; tale fascia oraria potrà variare nel caso di prestazione lavorativa articolata in turni o laddove il servizio da assicurare in presenza lo richieda.

Il Dirigente/ Responsabile del Centro/Responsabile d'ufficio/SAD dovrà prevedere la presenza del personale in modo adeguato per garantire la funzionalità della Ripartizione/Centro/Ufficio/Dipartimento ed individuerà il personale necessario adottando forme di rotazione dei dipendenti e diversificandone la presenza/assenza nell'arco del periodo interessato.

Per il servizio in presenza del personale si dispone che:

- ogni Responsabile (dirigenti, responsabili dei centri, responsabili degli uffici e SAD) dovrà prevedere l'apertura dell'ufficio per 2/3 giorni a settimana ove possibile sulla base del personale che partecipa alla rotazione, e comunque al max 1 persona per stanza, con rotazione se possibile settimanale;

- i capi ufficio definiranno la previsione del personale in presenza con i rispettivi responsabili delle Ripartizioni e dei Centri;

- per il personale dei Dipartimenti l'organizzazione sarà fatta dai SAD, sentiti i responsabili di settore, tenuto conto anche delle indicazioni del Direttore di Dipartimento;

In particolare si specificano le categorie che possono continuare a svolgere la prestazione lavorativa esclusivamente in modalità agile per tutte le giornate della settimana così come previsto dall'art.39 del DL n. 18/2020 convertito in L. n. 27 del 24/04/2020:



1. i/le dipendenti con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L. 104/92;
2. i/le dipendenti con handicap in situazioni di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L. 104/92 o che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui all'art. 3 comma 3, della L. 104/92;
3. i/le dipendenti immunodepressi e i dipendenti conviventi di persone immunodepresse con certificazione del medico competente;
4. dipendenti in stato di gravidanza;

Il Dirigente/ Responsabile del Centro/Responsabile d'ufficio/SAD nell'ambito della rotazione del personale deve tener conto, ove i profili organizzativi lo consentano, delle eventuali disponibilità manifestate dai dipendenti per l'accesso alla modalità di lavoro agile, secondo criteri di priorità che considerino le condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare di questi, della presenza nel medesimo nucleo di figli minori di quattordici anni, della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro, nonché del numero e della tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.

I Responsabili di struttura dovranno inviare mensilmente apposito "**prospetto organizzativo della presenza in servizio**" secondo le modalità sopradescritte debitamente autorizzato dai Dirigenti/Responsabili dei Centri/SAD all'indirizzo di posta elettronica [direzione.generale@unicampania.it](mailto:direzione.generale@unicampania.it)

Per quanto non previsto si rinvia al DDG n. 654 del 15.09.2020, alle previsioni legislative e contrattuali vigenti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Annamaria GRAVINA)